

**LABEL EUROPEO DELLE LINGUE**  
**per iniziative innovative nell'insegnamento e apprendimento delle lingue**

**BANDO DI SELEZIONE – 2024**  
**Settore Istruzione Scolastica, Superiore e degli Adulti**  
**Settore Istruzione e Formazione Professionale**

**PREMESSA**

Il **Programma Erasmus+**<sup>1</sup>, promuovendo la qualità dell'apprendimento permanente e la dimensione europea delle competenze nei settori dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport, riconosce nel multilinguismo uno dei pilastri del progetto europeo e un simbolo significativo della volontà dell'Unione europea di mostrarsi uniti nella diversità.

La promozione dell'apprendimento delle lingue e della diversità linguistica è uno degli obiettivi specifici del Programma. La mancanza di competenze linguistiche rappresenta, infatti, uno degli ostacoli principali alla partecipazione ai programmi europei di istruzione, formazione, gioventù e sport. Le opportunità messe in atto per offrire supporto linguistico mirano a rendere la mobilità più efficiente e più efficace, a migliorare le performance di apprendimento e, di conseguenza, a contribuire all'obiettivo specifico del Programma e più in generale al raggiungimento degli obiettivi dello Spazio europeo dell'Istruzione<sup>2</sup>.

Attraverso il **Label Europeo delle Lingue**, attuato nell'ambito del Programma stesso, la Commissione europea intende valorizzare la qualità, sostenere la condivisione dei risultati di progetti eccellenti nell'ambito del multilinguismo e promuovere l'interesse pubblico per l'apprendimento delle lingue. Sin dalla "Raccomandazione del Consiglio su un approccio globale all'insegnamento e all'apprendimento delle lingue"<sup>3</sup> del 2019, le Istituzioni europee identificano nella carenza di competenze linguistiche un "ostacolo – chiave" alla mobilità "sia per quanto riguarda l'istruzione e la formazione sia per quanto riguarda l'accesso al mercato del lavoro europeo"<sup>4</sup>; individuano nell'aumento delle competenze linguistiche un mezzo per agevolare l'accesso alle opportunità offerte dai programmi europei nell'ambito dell'istruzione della formazione e della gioventù; riconoscono altresì che potenziare e migliorare l'apprendimento e l'insegnamento delle lingue potrebbe rafforzare la dimensione europea dell'istruzione e della formazione, la migliore comprensione delle altre culture e lo sviluppo delle competenze di cittadinanza e di democrazia<sup>5</sup>.

<sup>1</sup> Regolamento (UE) 2021/817 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 maggio 2021 che istituisce Erasmus+: il programma dell'Unione per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport e che abroga il regolamento (UE) n. 1288/2013.

<sup>2</sup> Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni sulla realizzazione dello spazio europeo dell'istruzione entro il 2025, COM (2020) 625 finale.

<sup>3</sup> Council Recommendation on a comprehensive approach to the teaching and learning of languages Bruxelles, 22.5.2019 C 189/03

<sup>4</sup> Ibidem

<sup>5</sup> La nuova indagine Eurobarometro "[Gli europei e le loro lingue](#)", pubblicata il 21/05/2024 dalla Commissione europea, evidenzia un atteggiamento molto positivo nei confronti del multilinguismo da parte degli europei. Emerge, infatti, che il 76% degli intervistati ritiene che il miglioramento delle competenze linguistiche dovrebbe essere una priorità strategica, mentre l'84% ritiene che le lingue regionali e minoritarie dovrebbero essere protette.

La Raccomandazione comunitaria include il **Label Europeo delle Lingue** fra le azioni strategiche da attuare a livello nazionale, riconoscendone il ruolo svolto nel premiare l'eccellenza e l'innovazione nell'insegnamento delle lingue, stimolando l'uso di nuove metodologie e strategie.

In Italia, il Programma Erasmus+, è coordinato di concerto dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, dal Ministero dell'Università e della Ricerca, dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale e Dipartimento per lo Sport.

L'implementazione operativa delle attività è affidata a tre Agenzie nazionali: Agenzia Nazionale Erasmus+ INDIRE per il settore Istruzione Scolastica, Superiore ed Educazione degli Adulti; Agenzia Nazionale Erasmus+ INAPP per il settore Istruzione e Formazione Professionale e Agenzia Italiana per la Gioventù – AIG per i settori Gioventù e Sport.

## 1. OBIETTIVI GENERALI DEL LABEL EUROPEO DELLE LINGUE

Il **Label Europeo delle Lingue** ha l'obiettivo di attribuire un riconoscimento comunitario – un marchio di qualità - ai progetti linguistici, che abbiano dato impulso all'insegnamento e all'apprendimento delle lingue e che si siano distinti per il carattere innovativo, per la dimensione europea e per la capacità di trasferibilità.

In Italia, il Label Europeo delle Lingue è implementato dall'**Agenzia Nazionale Erasmus+ INAPP**, che ha il compito di promuovere e gestire tutte le attività relative al settore dell'Istruzione e della Formazione Professionale (di seguito denominata **VET**<sup>6</sup>) ovvero incentrate sull'insegnamento e l'apprendimento linguistico a fini professionalizzanti, e dall'**Agenzia Nazionale Erasmus+ INDIRE**, che ha il compito di promuovere e gestire tutte le attività, relative al settore dell'Istruzione scolastica, superiore e degli adulti.

Il presente Invito a presentare proposte è aperto alle organizzazioni che hanno avuto un progetto Erasmus+ approvato nell'ambito del periodo di programmazione 2014-2020 e/o ad altri organismi che hanno implementato progetti al di fuori del programma Erasmus+.

Le organizzazioni che hanno completato un progetto Erasmus+ nell'ambito del periodo di programmazione 2021-2027 accedono alla selezione presentando domanda attraverso le loro relazioni finali e saranno oggetto di una graduatoria specifica.

**In nessun caso tale riconoscimento comporta finanziamenti economici nazionali o europei.**

---

L'indagine mostra, inoltre, progressi positivi in merito alla conoscenza delle lingue straniere rispetto alla precedente indagine del 2012. Infatti, tre europei su cinque sono in grado di sostenere una conversazione in almeno una lingua straniera, con un aumento di 3 punti percentuali rispetto al 2012. La proporzione sale a quattro su cinque tra i giovani europei (79% tra i 15 e i 24 anni), in un aumento di 5 punti percentuali.

<sup>6</sup> Vocational Education and Training (VET)

## 2. OBIETTIVI SPECIFICI EUROPEI E NAZIONALI

Il Label Europeo delle Lingue - in linea con le strategie europee per il multilinguismo - promuove l'apprendimento di tutte le lingue senza distinzione e persegue i seguenti obiettivi specifici:

**Promuovere** l'eccellenza nell'insegnamento delle lingue straniere.

**Supportare** il miglioramento degli standard dell'insegnamento delle lingue in tutta Europa.

**Aumentare** la consapevolezza sulla cooperazione europea nel campo dell'insegnamento e dell'apprendimento delle lingue in tutti i settori dell'istruzione.

A livello nazionale, i principali obiettivi nel settore **VET** consistono nell'identificazione di buone prassi in grado di:

- Contribuire alla **qualificazione e riqualificazione professionale** dei discenti.
- Supportare la **mobilità nazionale e transnazionale a fini professionalizzanti**.
- Potenziare l'**occupabilità degli individui**.

I principali obiettivi nel settore **Istruzione scolastica, superiore e degli adulti** consistono nell'identificazione di buone prassi in grado di:

- **Potenziare la formazione degli studenti** durante tutto il percorso di studi tramite l'acquisizione della competenza chiave multilinguistica, anche attraverso modalità di apprendimento innovative;
- **Supportare la mobilità nazionale e transnazionale, sia fisica che virtuale**, degli studenti e dei docenti, favorendo altresì il loro accesso alle opportunità internazionali;
- **Contribuire allo sviluppo delle competenze multilinguistiche della professionalità docente** sia durante il percorso di formazione che in servizio;
- **Favorire la conoscenza delle lingue nazionali europee e di "lingue ponte" comuni** nell'ambito delle alleanze create con il progetto Erasmus+ *European Universities Initiative*.

## 3. PRIORITÀ EUROPEE

Le priorità europee per il Label Europeo delle Lingue 2023-2024 rispecchiano le priorità politiche della Commissione europea nel loro complesso. Esse offrono l'opportunità di dimostrare come l'apprendimento delle lingue possa essere collegato alle grandi sfide del nostro tempo e contribuire a soluzioni transfrontaliere basate sulla comprensione e la comunicazione.

Nel periodo 2023-2024 il Label Europeo delle Lingue sarà assegnato a progetti che sostengono almeno una delle seguenti priorità europee elencate di seguito.

1. **Sostenere i migranti, i bambini e i giovani sfollati nelle loro esigenze di apprendimento delle lingue.**
2. **Sviluppo professionale degli insegnanti allo scopo di affrontare l'inclusione e il dialogo interculturale, in particolare in relazione all'aumentata diversità linguistica in aula.**

3. **Sostegno a progetti che si occupano di lingue minoritarie e regionali come mezzo per promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva.**
4. **Apprendimento delle lingue a sostegno della crescita personale degli adulti.**

Le priorità europee possono essere integrate da priorità nazionali.

#### 4. PRIORITÀ NAZIONALI

##### A) SETTORE VET

In coerenza con le strategie e le politiche europee e nazionali, nell'ambito dei sistemi di istruzione e formazione professionale, si riserverà particolare attenzione ai progetti che rispondano a una o più delle seguenti priorità nazionali:

- ✓ **Potenziare** l'offerta di formazione linguistica a fini professionali per rendere le strutture formative dedite ad una maggiore inclusività sviluppando un'attenzione specifica anche in una logica di *reskilling* e *upskilling*<sup>7</sup>. I progetti dovrebbero essere finalizzati a promuovere l'apprendimento delle lingue per supportare processi d'inclusione sociale e lavorativa anche delle persone più vulnerabili quali, ad esempio, individui con specifici bisogni educativi e formativi (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, difficoltà ambientali e socioeconomiche)<sup>8</sup>; individui fuoriusciti dal mercato del lavoro o a rischio di perdita del posto di lavoro o percettori di ammortizzatori sociali; minori non accompagnati, migranti.
- ✓ **Sostenere** l'apprendimento delle lingue per supportare la mobilità a fini professionalizzanti e l'occupabilità dei giovani, in particolare di coloro che sono a rischio di esclusione (*neet, drop out* etc.) o dei giovani in cerca di prima occupazione.

##### B) SETTORE ISTRUZIONE SCOLASTICA, SUPERIORE E DEGLI ADULTI

In coerenza con le strategie e le politiche europee e nazionali, nell'ambito dei sistemi di istruzione scolastica, superiore e degli adulti, si riserverà particolare attenzione ai progetti che rispondano a una o più delle seguenti priorità nazionali:

- ✓ **Potenziamento della formazione bilingue L1/L2 inglese nella scuola dell'infanzia e primaria** con l'utilizzo di metodologie didattiche innovative ed efficaci e del CLIL (*Content and Language Integrated Learning*);
- ✓ **Rafforzamento della formazione multilinguistica nel curriculum scolastico**, della formazione superiore e universitaria con l'utilizzo di metodologie didattiche innovative e del CLIL (*Content and Language Integrated Learning*);
- ✓ **Incremento della mobilità transnazionale degli studenti e dei docenti** attraverso programmi mirati di preparazione e formazione linguistica;

<sup>7</sup> Cfr. Council Recommendation of 19 December 2016 on *Upskilling Pathways: New Opportunities for Adults* (2016/C 484/01) e Cfr. Council Conclusions on the *Implementation of the Council Recommendation on Upskilling Pathways: New Opportunities for Adults* (2019/C 189/04).

<sup>8</sup> Cfr. *Communication From the Commission to the European Parliament, the Council, the European Economic and Social Committee and the Committee of the Regions A New Skills Agenda for Europe - Working together to strengthen human capital, employability and competitiveness*, Brussels, 10.6.2016 COM (2016) 381 final.

- ✓ **Potenziamento delle competenze linguistiche, lingue nazionali europee e di “lingue ponte” comuni, anche attraverso l’attivazione di periodi di mobilità e/o progetti formativi dedicati** nell’ambito delle alleanze create con il progetto Erasmus+ *European Universities Initiative*
- ✓ **Sviluppo della formazione linguistica dei docenti**, anche attraverso percorsi innovativi di livello universitario;
- ✓ **Sostegno all’apprendimento dell’Italiano L2 all’interno delle istituzioni scolastiche, dei centri provinciali per l’educazione degli adulti, delle università**, per favorire processi di accesso e integrazione ai sistemi di istruzione e formazione italiani.

## 5. PARTECIPANTI

Può essere candidata al Label Europeo delle Lingue qualsiasi iniziativa, nel campo dell’insegnamento e apprendimento permanente delle lingue dell’UE e dei Paesi terzi associati al Programma Erasmus+ già realizzata, promossa da qualsiasi organizzazione, pubblica o privata, attiva sul territorio nazionale nei settori dell’istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport, quali, ad esempio:

- Istituti scolastici, centri di istruzione e formazione professionale;
- Imprese pubbliche o private, di piccole, medie o grandi dimensioni (incluse le imprese sociali);
- Parti sociali o altri rappresentanti del mondo del lavoro, comprese camere di commercio, ordini di artigiani o professionisti e associazioni sindacali;
- Enti pubblici a livello locale, regionale o nazionale;
- Scuole di lingue;
- Istituti di ricerca;
- Organizzazioni di volontariato, non profit e ONG;
- Università, Settore AFAM, ITS e Scuole per mediatori linguistici;
- Associazioni culturali e sportive;
- Fondazioni;
- Organismi per l’orientamento professionale.

L’iniziativa dovrà essere incentrata:

- per il settore **VET** sulle **lingue specialistiche o strettamente legate al mercato del lavoro**;
- per il settore **Istruzione scolastica, superiore e degli adulti** sull’apprendimento multilinguistico nei contesti educativi e formativi.

## 6. CRITERI DI AMMISSIBILITÀ

Il presente Invito a presentare proposte è aperto a:

- organizzazioni che hanno avuto un progetto Erasmus+ approvato nell’ambito del periodo di programmazione 2014-2020;
- scuole che hanno un progetto eTwinning attivo e concluso nel biennio 01/01/2023-31/12/2024;
- altri organismi che hanno implementato progetti al di fuori del programma Erasmus+.

Le organizzazioni che hanno completato un progetto Erasmus+ nell'ambito del periodo di programmazione 2021-2027 accedono alla selezione presentando domanda attraverso le loro relazioni finali e saranno oggetto di una graduatoria specifica.

Saranno considerate ammissibili le iniziative che soddisfino, pena l'esclusione, tutti i seguenti criteri:

1. **presentate su Formulario di Candidatura 2024** - Settore VET o Settore Istruzione scolastica, superiore e degli adulti (non saranno accettate candidature su formulari diversi) provvisto di timbro e firma nella sezione specifica "Dati anagrafici dell'organismo promotore" (in originale nel caso di invio postale o corriere, cfr. articolo 9 del presente Bando);
2. **inviate entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 26/09/2024** (cfr. articolo 10 del presente Bando).

## 7. CRITERI DI SELEZIONE EUROPEI

Le candidature dovranno soddisfare tutti i seguenti criteri europei:

### 1. **Priorità tematiche**

Durante la selezione, avranno precedenza i progetti che affrontano una o più delle priorità tematiche definite per una data tornata di selezione. Le priorità tematiche europee sono definite a livello comunitario e sono applicabili a tutti i Paesi del Programma (cfr. articolo 3 del presente Bando). Le priorità europee possono essere integrate con ulteriori priorità nazionali decise dall'Agenzia nazionale e dall'Autorità nazionale (cfr. articolo 4 del presente Bando).

### 2. **Approccio globale e creativo**

La misura in cui il progetto:

- a partire da tutti gli elementi coinvolti – studenti, docenti, metodi e materiali –, contribuisce a garantire che i bisogni degli studenti siano identificati e soddisfatti, compresa la convalida delle competenze linguistiche;
- fa un uso creativo di tutte le risorse disponibili per stimolare l'apprendimento delle lingue sin dalla tenera età;
- esplora approcci precedentemente sconosciuti, appropriati per gli studenti interessati;
- si basa sulla realtà dell'Unione europea e sulla sua diversità linguistica e utilizza il potenziale che ciò offre (ad esempio, contatti oltre i confini nazionali, apprendimento delle lingue tra i Paesi confinanti, sviluppo di opzioni di insegnamento bilingue, ecc.) per migliorare la comprensione di altre culture attraverso l'apprendimento delle lingue.

Un approccio globale può includere le seguenti azioni: sostenere l'integrazione della dimensione linguistica nei curricula; favorire la presenza di madrelingua durante il processo di apprendimento; sviluppare opzioni di insegnamento bilingue; promuovere pratiche linguistiche organizzate con città o istituzioni gemellate; cooperare con le imprese locali; integrare l'uso delle nuove tecnologie per supportare l'apprendimento delle lingue, ecc.

### 3. **Impatto e diffusione**

La misura in cui i risultati del progetto possono potenzialmente:

- aumentare la motivazione degli studenti e degli insegnanti e contribuire a sviluppare atteggiamenti positivi nei confronti della diversità linguistica;
- rappresentare una fonte di ispirazione per gli altri, in Paesi e contesti diversi, o essere trasferiti in altri gruppi o ambiti. Potrebbero, ad esempio, essere adattabili all'apprendimento di altre lingue o all'apprendimento di fasce di età diverse da quelle originariamente coinvolte. Potrebbero anche includere strumenti digitali online per l'apprendimento delle lingue;
- portare a un miglioramento quantitativo o qualitativo nell'insegnamento e nell'apprendimento delle lingue nel contesto locale o nazionale. In termini quantitativi, ciò potrebbe significare implicare più lingue e, in particolare, quelle meno diffuse. In termini qualitativi, invece, potrebbe significare l'uso di una metodologia migliore rispetto a prima.

Non sono previsti criteri di selezione aggiuntivi definiti a livello nazionale.

## 8. VALUTAZIONE

I progetti ammissibili saranno sottoposti a valutazione da parte di un Comitato, composto da esperti del settore, nominato dalle **Agenzie Nazionali Erasmus+ INAPP e INDIRE** in qualità di strutture deputate a svolgere le attività di assistenza tecnica per il **LABEL EUROPEO DELLE LINGUE** per i rispettivi ambiti di competenza.

La valutazione terrà conto di tutti gli elementi caratterizzanti la candidatura e identificherà il grado di aderenza ai **criteri di selezione** precedentemente indicati (cfr. articolo 7 del presente Bando).

La **scheda di valutazione** è organizzata in sezioni coerenti con la struttura del formulario di candidatura. Ad ogni sezione della scheda di valutazione verrà attribuito un valore numerico stabilito tra un minimo di 0 e un massimo di 10. Il **punteggio finale** sarà calcolato attraverso una media aritmetica dei punteggi intermedi attribuiti alle singole sezioni della scheda di valutazione.

A conclusione della valutazione il Comitato stilerà la graduatoria delle candidature selezionate, i cui titolari saranno invitati alla Cerimonia ufficiale di premiazione.

## 9. MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

Per partecipare alle selezioni per il Label Europeo delle Lingue è necessario **compilare il Formulario di Candidatura 2024 specifico per il settore prescelto** - VET o Istruzione scolastica, superiore e degli adulti - disponibile on-line sul sito web del Programma Erasmus+ ITALIA al seguente indirizzo: <https://www.erasmusplus.it/iniziative/label-lingue/>. Gli eventuali **prodotti multimediali** elaborati, potranno essere allegati alla candidatura, avendo cura di indicare, se previsti, password di accesso e indirizzo web.

Il formulario, compilato in ogni sua parte, firmato dal rappresentante legale e timbrato, dovrà essere inviato, unitamente agli allegati, entro la scadenza indicata all'articolo 10 del presente Bando. Il formulario potrà essere firmato digitalmente o pervenire insieme alla scansione (versione PDF) della pagina, contenente timbro e firma del Legale Rappresentante dell'organizzazione candidata, secondo le modalità di seguito illustrate:

➤ **SETTORE VET**

1. via **PEC** all'indirizzo [agenziaerasmusplusinapp@pec.it](mailto:agenziaerasmusplusinapp@pec.it), oppure, se non in possesso di PEC, via **mail** all'indirizzo [labelvet@inapp.gov.it](mailto:labelvet@inapp.gov.it), entro e non oltre le **ore 12:00 del giorno 26/09/2024**, firmato digitalmente o allegando la scansione (versione PDF) della pagina del formulario contenente timbro e firma del Legale Rappresentante dell'organizzazione candidata. L'oggetto dell'invio dovrà essere: **“SELEZIONE LABEL EUROPEO DELLE LINGUE – 2024”**.

➤ **SETTORE ISTRUZIONE SCOLASTICA, ISTRUZIONE SUPERIORE, EDUCAZIONE DEGLI ADULTI**

1. via **PEC** all'indirizzo [erasmus\\_plus@pec.it](mailto:erasmus_plus@pec.it), oppure, se non in possesso di PEC, via mail all'indirizzo [labeleuropeolingue@indire.it](mailto:labeleuropeolingue@indire.it), entro e non oltre le **ore 12:00 del giorno 26.09.2024**, firmato digitalmente o allegando la scansione (versione PDF) della pagina del formulario contenente timbro e firma del Legale Rappresentante dell'organizzazione candidata. L'oggetto dell'invio dovrà essere: **“SELEZIONE LABEL EUROPEO DELLE LINGUE – 2024”**.

Nel caso in cui la candidatura riguardi l'apprendimento/insegnamento di una lingua poco conosciuta, al fine di agevolare la valutazione, si raccomanda di fornire tutta la documentazione anche in **italiano o inglese o francese**.

Le proposte presentate all'**Agenzia nazionale Erasmus+ INAPP** dovranno riguardare esclusivamente il settore **VET**.

Le proposte presentate all'**Agenzia nazionale Erasmus+ INDIRE** dovranno riguardare esclusivamente i settori **Istruzione scolastica, Istruzione superiore, Educazione degli adulti**

<b>10. SCADENZA</b>
---------------------

Il termine ultimo per l'invio delle candidature è il giorno **26/09/2024**.

Si invita a consultare il sito web <https://www.erasmusplus.it/iniziative/label-lingue/>.

Per ulteriori informazioni in merito a candidature relative al settore **VET** contattare l'**Agenzia Nazionale Erasmus+ INAPP** tel. 06/85447808 [labelvet@inapp.gov.it](mailto:labelvet@inapp.gov.it).

Per ulteriori informazioni in merito a candidature relative al settore **Istruzione scolastica, superiore e degli adulti** contattare l'**Agenzia Nazionale Erasmus+ INDIRE** [labeleuropeolingue@indire.it](mailto:labeleuropeolingue@indire.it).



Allegato I Priorità europee**EUROPEAN LANGUAGE LABEL****European thematic priorities in 2023-2024**

The European priorities for the European Language Label awards in 2023-2024 reflect the policy priorities of the European Commission as a whole. They open up the opportunity to demonstrate **how language learning can be connected with the big challenges of our time and contribute to cross border solutions based on understanding and communication.**

In 2023-2024 the European Language Label will be awarded to projects that support at least one of the following European priorities listed below. The European priorities may be complemented by national priorities.

**1. Supporting newly arrived migrants and displaced children and young people in their language learning needs**

With the substantial rise in numbers of refugees between 2014 and 2016, Member States and education institutions in general have increasingly been concerned with developing strategies for effectively including young refugees into education and expertise can be drawn from this experience. Since the start of the war in Ukraine in February 2022, the influx of displaced Ukrainian children is much larger than what the education systems experienced before. This adds to the already intense pressure that schools and their support agencies have in coping with the ongoing disruption to education caused by the Covid-19 pandemic.

Labelled projects should explore measures aimed at supporting newly arrived migrants and displaced children from Ukraine, and in a broader sense aimed at making education institutions more inclusive. This could be, for example via inclusive pedagogical approaches, where cultural and social identities of migrant students are seen as assets rather than as deficits or limitations. In the field of school education and vocational education and training, for example, promoting multilingualism and “language awareness”, where all languages spoken by learners, parents, and other school stakeholders are welcomed and valued alongside those of the host country can improve academic achievement, while also reinforcing their sense of belonging, well-being at school. Inclusive pedagogical approaches and learning environments are based on dialogue with all actors and with the whole school community, involving parents and other stakeholders.

**2. Professional development of teachers to address inclusion and intercultural dialogue, in particular in relation to the increased linguistic diversity in the classroom**

Labelled projects should explore practices that help addressing the **increased diversity in schools** in Europe. This can be, for example initiatives and pedagogies contributing to enhancing the skills and expertise of teachers and educational staff in general **to teach in multi-lingual, multi-cultural contexts**, Initial Teacher Training (ITT) and Continuing Professional Development (CPD) programmes, including Early Childhood Education and Care staff, **support and clear vision of the**

**school leadership** as regards inclusion. A 2019 Eurydice Report entitled “Integrating Students from Migrant Backgrounds into Schools in Europe” notes that: in particular, **providing teaching in a broader multilingual and multicultural learning framework** – where migrant students' language(s) and culture(s) are valued – has two significant educational benefits: firstly it helps migrant students learn the language of instruction more easily; and secondly it also gives them a chance to recompose their self-identity in a positive way, as their own language(s) and culture(s) are valued alongside those of the host country. Intercultural education can create the space and conditions necessary for all students from different linguistic and cultural backgrounds – native-born and migrant alike – to communicate, learn together, and develop as individuals aware of their own cultural identity and respectful of others’...This fosters a more inclusive school.

### **3. Support to projects addressing minorities and regional languages as a means to promote equity, social cohesion and active citizenship**

Inclusion and respect for the rich cultural diversity of Europe is one of the priorities and objectives of the European Commission. Linguistic diversity is enshrined in Article 22 of the Charter of Fundamental Rights of the European Union. The respect for the rights of persons belonging to minorities is a fundamental element of the Charter. Article 3 further states that the Union shall respect its rich cultural and linguistic diversity, and shall ensure that Europe's cultural heritage is safeguarded and enhanced. This diversity is therefore inherent to European identity. The Council Recommendation on a comprehensive approach to the teaching and learning of languages develops the concept of ‘language awareness’ and refers to existing practices in bilingual and multilingual regions, where ‘home’ languages, regional or minority languages are taught along with other languages of schooling.

Many interesting pedagogical approaches can be found in bilingual regions and multilingual classrooms around Europe. A Eurydice publication provides a specific overview focusing on measures taken by education authorities to support the teaching of regional and minority languages in schools in Europe. Labelled projects should illustrate such practices and particularly aim at promoting equity, social cohesion and active citizenship.

## **LABEL EUROPEO DELLE LINGUE** **per iniziative innovative nell'insegnamento e apprendimento delle lingue**

### **Le priorità europee per i riconoscimenti** **“Label europeo delle lingue” 2023-2024**

Le nuove priorità europee per il “Label europeo delle lingue” 2023-2024 riflettono le priorità politiche della Commissione europea nel suo insieme. Offrono l'opportunità di dimostrare come l'apprendimento delle lingue può essere collegato alle grandi sfide del nostro tempo e contribuire a soluzioni transfrontaliere basate sulla comprensione e la comunicazione.

Nel periodo 2023-2024 il Label europeo delle lingue sarà assegnato a progetti di tutti i settori dell'istruzione e della formazione che sostengono almeno una delle seguenti priorità europee elencate qui di seguito. Le priorità europee possono essere integrate da priorità nazionali.

#### **1. Sostenere i migranti, i bambini e i giovani sfollati nelle loro esigenze di apprendimento delle lingue**

Con l'aumento sostanziale del numero di rifugiati tra il 2014 e il 2016, gli Stati membri e le istituzioni educative in generale si sono sempre più preoccupati di sviluppare strategie per includere efficacemente i giovani rifugiati nell'istruzione e nelle competenze che possono essere derivate da questa esperienza. Dall'inizio della guerra in Ucraina, nel febbraio 2022, l'afflusso di bambini ucraini sfollati è molto più consistente di quello che i sistemi educativi hanno sperimentato in precedenza. Questo si aggiunge alla già intensa pressione che le scuole e le loro agenzie di supporto si trovano ad affrontare con le continue interruzioni dell'istruzione causate dalla pandemia da Covid-19.

I progetti assegnatari di Label devono esplorare misure volte a sostenere i migranti e i bambini sfollati dall'Ucraina e, in senso più ampio, a rendere le istituzioni scolastiche più inclusive. Ciò potrebbe avvenire, ad esempio, attraverso approcci pedagogici inclusivi, in cui le identità culturali e sociali degli studenti migranti sono viste come risorse piuttosto che come deficit o limitazioni. Nel campo dell'istruzione scolastica e dell'istruzione e della formazione professionale, ad esempio, promuovendo il multilinguismo e la "consapevolezza linguistica", dove tutte le lingue parlate da studenti, genitori e altri attori scolastici sono accolte e valorizzate insieme a quelle del paese ospitante, potendo migliorare i risultati scolastici, rafforzando al contempo il loro senso di appartenenza e il benessere a scuola. Gli approcci pedagogici e gli ambienti di apprendimento inclusivi sono basati sul dialogo con tutti gli attori e con l'intera comunità scolastica, coinvolgendo i genitori e le altre parti interessate.

#### **2. Sviluppo professionale degli insegnanti allo scopo di affrontare l'inclusione e il dialogo interculturale, in particolare in relazione all'aumentata diversità linguistica in aula**

I progetti assegnatari di Label dovrebbero esplorare pratiche che aiutino ad affrontare la crescente diversità nelle scuole d'Europa. Ciò può essere dato, ad esempio, da iniziative e pedagogie che contribuiscano a migliorare le competenze e degli insegnanti e del personale educativo in generale, al fine di insegnare in contesti multilinguistici e multiculturali, la Formazione Iniziale degli Insegnanti (ITT) e i Programmi di sviluppo professionale continuo (CPD), incluso il personale di educazione e cura della prima infanzia, supporto e visione chiara della leadership scolastica per ciò che riguarda l'inclusione. Un rapporto Eurydice del 2019, intitolato “*Integrating Students from Migrant Backgrounds into Schools in Europe*” rileva che: in particolare, fornire l'insegnamento in un quadro di apprendimento multilingue e multiculturale più ampio - dove la lingua e la cultura degli studenti

migranti sono valorizzate - ha due significativi benefici educativi: in primo luogo aiuta gli studenti migranti ad apprendere più facilmente la lingua insegnata; e in secondo luogo dà loro anche la possibilità di ricomporre in positivo la propria identità, poiché la propria lingua e cultura sono valorizzate insieme a quella del paese ospitante. L'educazione interculturale può creare lo spazio e le condizioni necessarie per tutti gli studenti provenienti da contesti linguistici e culturali diversi - nativi e migranti allo stesso modo - per comunicare, imparare insieme e svilupparsi come individui consapevoli della propria identità culturale e rispettosi degli altri... Ciò favorisce una scuola più inclusiva.

### 3. **Sostegno a progetti che si occupano di lingue minoritarie e regionali come mezzo per promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva**

L'inclusione e il rispetto per la ricca diversità culturale dell'Europa è una delle priorità e degli obiettivi della Commissione europea. La diversità linguistica è sancita dall'articolo 22 della Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione europea. Il rispetto dei diritti di persone appartenenti a minoranze costituisce un elemento fondamentale della Carta. L'articolo 3 afferma che l'Unione rispetterà la sua ricca diversità culturale e linguistica e garantirà che il patrimonio culturale europeo sia salvaguardato e valorizzato. Questa diversità è quindi inerente all'identità europea. La raccomandazione del Consiglio su un approccio completo all'insegnamento e all'apprendimento delle lingue sviluppa il concetto di "consapevolezza linguistica" e si riferisce alle pratiche esistenti nelle regioni bilingue e multilingue, in cui le lingue "domestiche", regionali o minoritarie vengono insegnate insieme alle altre lingue di scolarizzazione.

Molti approcci pedagogici interessanti possono essere trovati nelle regioni bilingue e nelle aule multilingue in tutta Europa. Una pubblicazione di Eurydice fornisce una specifica panoramica incentrata sulle misure adottate dalle autorità educative per sostenere l'insegnamento delle lingue regionali e minoritarie nelle scuole europee. I progetti assegnatari di Label dovrebbero illustrare tali pratiche e mirare in particolare a promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva.

### 4. **Apprendimento delle lingue a sostegno della crescita personale degli adulti**

I progetti assegnatari di Label dovrebbero cercare la possibilità di applicare i metodi e le tecniche di insegnamento della lingua, che possano consentire di lavorare con studenti adulti con minori opportunità, in particolare poco qualificati. Questi progetti potrebbero promuovere l'apprendimento delle lingue attraverso il tutoraggio, lo sviluppo personale, compiti di vita reale che incoraggiano gli studenti adulti ad affrontare maggiori sfide e complessità e a rafforzare la loro fiducia. Questi progetti dovrebbero aiutare gli studenti adulti a rafforzare le competenze chiave e motivarli ad apprendere ulteriormente. I progetti potrebbero anche esplorare pratiche che consentano di migliorare la mobilità di educatori ed insegnanti di lingue che lavorano in particolare con studenti adulti con minori opportunità. Riunire le istituzioni che offrono l'insegnamento delle lingue dovrebbe rafforzare lo sviluppo professionale e le competenze di tali educatori, facilitando l'apprendimento e responsabilizzando gli studenti adulti con minori opportunità.